

COMUNICATO STAMPA

Riordino delle Arti Ausiliarie: la Federazione Sanità CONF.E.P.I. propone una maggiore valorizzazione della figura del Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici a supporto del Servizio Sanitario Nazionale

Roma, 4 luglio 2026 – La **Federazione Sanità CONF.E.P.I.**, attraverso il proprio **Dipartimento Nazionale MCB Italia**, accoglie con favore l'approvazione dell'emendamento che avvia il percorso di riordino delle Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie.

Dopo quasi un secolo dall'emanazione del Regio Decreto n. 1334 del 1928, il Parlamento apre una riflessione sul ruolo che queste figure possono continuare a svolgere all'interno di un Servizio Sanitario Nazionale profondamente cambiato rispetto al passato.

Per la Federazione Sanità CONF.E.P.I. questo percorso rappresenta un'importante occasione per valorizzare professionalità già esistenti, abilitate e regolamentate dall'ordinamento, mettendole nelle condizioni di rispondere ancora più efficacemente alle nuove esigenze della sanità italiana.

Il **Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici (MCB)** rappresenta una professione storica del nostro Paese che opera, nell'ambito delle competenze previste dalla normativa vigente, su indicazione medica e in collaborazione con le altre figure sanitarie. Negli ultimi anni Regione Lombardia, Regione Molise e, più recentemente, Regione Puglia hanno investito nella formazione di questa figura professionale, istituendo e consolidando percorsi formativi. Una scelta che testimonia come l'MCB continui a rappresentare una risorsa attuale e strategica per il Servizio Sanitario Nazionale.

Oggi il SSN si trova ad affrontare una fase complessa, caratterizzata dalla crescente domanda di assistenza, dall'invecchiamento della popolazione, dall'aumento delle patologie croniche e dalla carenza di personale sanitario e sociosanitario.

In questo contesto, la Federazione Sanità CONF.E.P.I. ritiene che il Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici possa rappresentare una risorsa concreta a supporto del sistema sanitario, contribuendo, nell'ambito delle proprie competenze professionali, alle attività svolte all'interno di ospedali, strutture riabilitative, case di cura, RSA, poliambulatori, servizi territoriali e assistenza domiciliare.

Non chiediamo nuove professioni né nuove competenze: chiediamo che una figura già prevista dall'ordinamento italiano sia maggiormente valorizzata, nell'ambito delle competenze che la legge attualmente le riconosce e nel pieno rispetto delle altre professioni sanitarie, per sopperire alle esigenze del Servizio Sanitario Nazionale.

La Federazione Sanità CONF.E.P.I., attraverso il Dipartimento Nazionale MCB Italia, conferma la propria piena disponibilità ad aprire un tavolo di confronto con Parlamento, Governo, Ministero della Salute, Conferenza delle Regioni e tutte le Istituzioni competenti, con l'obiettivo di mettere a disposizione il patrimonio di esperienza, competenza e professionalità maturato dalla categoria.

L'Italia dispone già di circa 20.000 professionisti MCB. Metterne pienamente a sistema competenze ed esperienza significa mettere a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale una risorsa qualificata, riconosciuta dall'ordinamento e immediatamente impiegabile a supporto dell'assistenza sanitaria e territoriale.

Federazione Sanità CONF.E.P.I.
Paola Marchetti
Presidente

Info: www.mcbitalia.it